

Visita in collegio di S.E. il card: schuster. Come al solito visita anche la parrocchia accolto dalle campane a distesa e da una gran folla specie di mamme e nonne che gli presentano i bambini e baciano l'anello.

Schuster  
SI

24/4/1931

San Giorgio. Al mattino si dà ai convittori e superiori la tradizionale ciambella di pani di miglio. Al pomeriggio udienza del rettore da S.E. il card: Schuster il quale giudica non opportuno istituire la società di Gioventù d'Azione Cattolica in Collegio ma accontentarsi delle congregazioni Mariane che non attirano l'attenzione di nessuno.

Il periodico "Gioventù fascista" si dia ai giovani secondo il criterio del rettore, mai e da nessuno, specialmente dai convittori si deve poter dire che i sacerdoti danno l'ostracismo ai giornali del regime. Naturalmente non lo si distribuirà quando contenga qualche articolo contro la pietà e la morale.

SI  
Schuster

11/6/1931

Arriva il bollettino della Educazione Nazionale recante il testo del nuovo statuto del R. Collegio di Gorla approvato con R.D. 5/3/1931 n. 412, registrato alla Corte dei Conti addì 1/5/1931 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 7 maggio 1931 al n. 105.

Agosto 1931

Quest'anno non si fanno gli esercizi spirituali ai giovani cattolici data la rottura tra il governo e la S. Sede circa le associazioni giovanili dell'Azione Cattolica.

Settembre 1931

I giornali pubblicano il comunicato ufficiale che pone fine al dissidio tra il governo e la S. Sede circa l'azione cattolica.

28/10/1931

Ricorrenza della marcia su Roma. Inizio anno X E.F. - Si fa vacanza in Collegio. Alle ore 10 si tiene la commemorazione al Littorio. Interviene il liceo al completo ed il rettore. Al pomeriggio gita dei minori al Santuario di Rho, il liceo con il prof. Giuseppe Rotondi si recano invece al Santuario di Saronno e poi alla Casa Umberto primo di Turate

SI

21/12/1931

Oggi è morto il fratello del Duce Arnaldo Mussolini per crisi cardiaca. Il rettore Dell'Acqua manda a Mussolini un telegramma di partecipazione.

27/12/1931

Il Provveditore agli studi della Lombardia comunica che a far tempo dal 31/12/1931 viene a cessare la funzione del Commissario Straordinario e viene nominato un Consiglio di amministrazione composto da:

Durini conte Gian-Giuseppe, deputato al Parlamento, presidente

Bai avv. Cesare, consigliere

Ghezzi cav. sac. Giovanni, protonotario apostolico, arciprete della Basilica di S. Ambrogio

Fasoli Ing. Giovanni, consigliere

Vecchietti Ettore

Nella prima seduta il rettore-presidente Dell'Acqua rivolge al conte Durini un caloroso saluto ricordando il suo illustre padre conte Giulio e le benemerienze acquisite dalla sua famiglia nei confronti del Collegio.

Un ringraziamento anche all'ex Comm. Straord. Bai per la sua illuminata, fervorosa, disinteressata opera.

Viene poi rilevata la ricorrente difficoltà di cassa e per ovviare alla situazione ed estinguere il mutuo Bottigelli che concorre a determinarla, si dà incarico all'ing. Prandoni di prendere gli opportuni contatti per la vendita della stabile detto il "collegetto".

SI  
Durini

SI

1/1/1932

Entra in carica il nuovo Consiglio di amministrazione:

Durini conte Gian Giuseppe, deputato al parlamento, Presidente - Bai avv. Cesare - Ghezzi mons. Giovanni - Fasoli ing. Giovanni - Sig. Vecchietti Ettore.

24/2/1932

Si delibera di noleggiare ai convittori i materassi togliendo loro la possibilità di apportarli con il loro corredo.

21/4/1932

Ricorrenza del natale di Roma. Alle 10 al parco della rimembranza commemorazione di Arnaldo Mussolini tenuta dal conte Durini e posa di un pino commemorativo. Consegna dei gagliardetti ai gruppi giovanili fascisti del comune del Collegio. Segue la commemorazione del Capitano Signorelli e del sergente maggiore Viani, caduti il 7/6/1931 su un campo del collegio al confine di Gorla Minore con Gorla Maggiore; Il comandante colonnello della Malpensa di Gallarate ha recitato una elevatissima e commossa orazione funebre, mettendo in luce come i due caduti si siano sacrificati nell'esperimentare il cosiddetto "volo cieco"

SI  
Signorelli

20/10/1932

Morte del cameriere Canayesi Giovanni detto Devoto il decano dei camerieri nato nel 1848. Ai suoi funerali partecipa una rappresentanza del Collegio con bandiera.

SI  
Cameriere

24/11/1932

muore nella sua casa a Colturano il rettore Mons. Davide Rossi. Al suo funerali partecipa una dozzina di superiori, 50 alunni e 14 alunne del Collegio Femminile.

20/12/1932

Il rettore, tra l'altro, annuncia di avere acquistato una Balilla pet L. 11.900 e un camioncino Bianchi per L. 3.500

NO Per onorare la memoria di Don Davide Rossi, al servizio del Collegio dal 1869 al 1919, si stabilisce di dare incarico allo scultore Maretto di Milano di fare un'opera marmorea e di dare all'asilo di Colturano, fondato da don Rossi, un contributo di L.1000.

Il Comune di Gorla Minore offre per l'acquisto del "collegetto" la somma di 150.000. Il Consiglio accetta la proposta.

SI  
Collegetto

12/1/1933

Visita pastorale del card. Schuster. Ore 7,30 ricevimento alla porta con croce e baldacchino. S.E. in ginocchio sul cuscino baciò la croce e poi si avviò in processione alla cappella al canto del Benedictus. Sulla porta della cappella benedizione. Dopo breve adorazione all'altare parlò ai convittori e quindi visitò il SS sacramento e le reliquie. Intanto il convissatore Mons. Mozzanica Pietro, prevosto degli Oblati e dottore prebendato del capitolo metropolitano e mons. Luigi Sala economo del seminario maggiore, visitarono San Maurizio e il Lazzaretto. Dopò una visita improvvisa al Collegio Femminile il cardinale passava alla parrocchia per una breve visita e una allocuzione al popolo ossequiato dai padri di Rho che stanno predicando la Missione. Dopo pranzo ritornava a Milano.

SI  
Visti in  
Parole

17/3/1933

Partenza per Roma di 60 alunni e 10 tra prefetti camerieri e superiori per l'acquisto del giubileo.

8/5/1933

Si ha notizia della onorificenza di Cavaliere della Corona d'Italia concessa dal capo del governo al rettore Dell'Acqua.

29/6/1933

La banda comunale di Gorla Minore tiene un concerto sul piazzale del collegio in onore del rettore Dell'Acqua che festeggia il suo onomastico.

25/9/1933

Vendita al Comune di Gorla Minore dello stabili del "collegetto" per L. 150.000 di cui 50.000 da utilizzare per saldare il mutuo Bottigelli e L. 100.000 per pagare forniture e somministrazioni pregresse.

SI  
Bottigelli

1/10/1933

Visita pastorale di S.E. il card. Schuster alla parrocchia di Gorla Minore. I sacerdoti del collegio intervengono al ricevimento. La visita continua al 2 ottobre quando alle ore 15 il cardinale reca da Milano il teschio di una compagna di Sant'Orsola, che era stato asportato dal card. Ferrari per mancanza di autentica. Si improvvisa da casa Durini una processione a cui intervengono anche i sacerdoti del Collegio. Alle ore 16 S.E. si reca a Prospiano, dove rimane anche domani. Quivi pure i sacerdoti del Collegio intervengono per condecorare la solennità. In occasione della visita l'Arcivescovo fissa due punti controversi col parroco di Gorla Minore.

SI  
Vinc  
Pastorale  
Juvenc

- 1) Il collegio verserà la somma di L. 1200 quale corrispettivo delle missioni da tenere ogni otto anni in parrocchia, in forza del testamento Rotondi,
- 2) la chiesa dell'Angelo custode è del Collegio e gli sono riconosciuti i diritti attivi e passivi. Il rettore, amichevolmente, consegnerà al Parroco una seconda chiave, perchè possa accedervi per le funzioni consuetudinarie

15/1/1934

**Il rettore comunica di avere licenziato il cameriere Mari Angelo per aver colpito alla testa il collega Piatti Domenico provocandogli una ferita all'orecchio sinistro guaribile in otto giorni. Al Piatti correo del litigio si applica la sospensione dello stipendio per un mese.**

SI  
Cameriere

26/4/1934

**Il presidente Durini raccomanda la esazione dei fitti dei coloni morosi mediante la riscossione di grano o il passaggio al legale della pratica per il recupero.**

SI  
Riscossione

Il Rettore Dell'Acqua annuncia le sue dimissioni essendo stato nominato Preposto parroco di Santa Francesca Romana di Milano.

Il Consiglio lo prega di rimanere in collegio sino alla fine dell'anno scolastico.

11/6/1934

Il Consiglio nomina rettore-preside il cav. prof. sac. Guido Vismara, rettore al civico collegio di Merate.

5/10/1936

Don Brivio viene incaricato di seguire attentamente l'andamento dell'azienda agricola valutando la sua utilità e convenienza all'interno del Collegio.

1937/38 relazione del preside

Si ebbe soprattutto a cuore che la scuola fosse sempre accesa delle spiritualità, delle responsabilità, della grande Italia fascista imperiale ed il preside dichiara di essere felice della piena collaborazione dei colleghi. Il corso di cultura militare viene seguito con una diligenza ed entusiasmo veramente encomiabile. La scuola ha celebrato durante l'anno le cerimonie delle date patriottiche e fasciste. E' intervenuta totalitariamente ai cortei e alle pubbliche manifestazioni, è stata rappresentata ai convegni, ricevimenti, celebrazioni delle armi, ha risposto sempre bil suo " presente " in ogni iniziativa di fede e di bene.

7/10/1938

dimissioni per ragioni di salute del rettore-preside dott. Guido Vismara e sua sostituzione con il dott. De Gasperi don Enrico.

28/4/1939

si prende atto che del 1 ottobre 1940 andrà in vigore la riforma scolastica che prende il nome di "riforma Bottai" Con essa il liceo classico viene svuotato dalle sue originali possibilità di accesso ai corsi universitari che restano solo per filosofia, lettere e legge.

Si delibera di dar inizio al nuovo corso superiore dell'Istituto tecnico commerciale amministrativo con l'anno 1939-1940.

L'ing. Prandoni prepara una perizia dalla quale risulta che la proprietà colonica del Collegio è maltenuta dai contadini e suggerisce di vendere. Il Consiglio non accetta la proposta perchè il momento è giudicato instabile.

*Coloni  
51*

2/10/1939

Il dr. Tagliabue Cesare viene nominato sanitario del Collegio con stipendio annuo di L. 6000

29/2/1940

Si prevede una penuria di combustibile per riscaldamento per l'inverno corrente. L'ing. Fasoli rintraccia 3000 q.li di legna nelle montagne varesine che verranno integrati con il taglio dei boschi di proprietà. Prezzo della legna forte L. 22 e per quella dolce L. 18.

*Requisimento 1940-41 - vedi fog 34*

Ottobre 1940

Il ginnasio inferiore viene sostituito con la scuola media di nuova istituzione.

*10/6/40 fusina*

*vedi requisimento fog 34*

31/12/1941

Il presidente del cons.di Amm.ne Mons: Norberto Perini è eletto il 30/11/1941 Vescovo di Fermo mentre il suo predecessore, conte Gian Giuseppe Durini è colonnello in Africa (Cirenaica) per ragioni belliche. Nuovo presidente viene eletto l'ing. Fasoli.

17/3/1942

Il Rag. Giacchetti Ettore riferisce che i coloni coltivano male la terra e che lavorano un minimo di 6/7 pertiche, sproorzionato alla assegnazione dei locali di abitazione. Inoltre chiedono sempre legna da ardere che lui è costretto ad anticipare aggravando lo stato debitorio dei coloni. Il Consiglio lo invita a rivedere i contratti obbligando i coloni a coltivare più e meglio la terra pur conoscendo che questo è un guaio della nostra zona dove è diffusa l'industria che offre migliori possibilità di guadagno. Tuttavia in considerazione del difficile momento di guerra invita l'Amministratore a studiare un piano di distribuzione più equa della terra e dei fabbricati, piano che potrà essere attuato solo a guerra finita.

*Coloni  
21*

25/8/1942

Mons. Ettore Pozzoni, oblat e prelado domestico di S.S., viene eletto rettore del Collegio. Preside è il prof. Erasmo Novarese.

ANNO 1942. INTERNI n. 312 -ESTERNI n. 127.

*51*

29/10/1942

L'Amministratore Giacchetti illustra lo stato precario in cui si trovano gli stabili dei coloni. Purtroppo gli affitti non vengono adeguati e non si pagano in anticipo per cui si fanno le riparazioni indispensabili per evitare una disgrazia. La stalla del Collegio va bene e così pure l'ortaglia.

*Coloni*

ANNO 1942/43: interni 339, esterni 146. %". 52 interni sono "sfollati".

Nel corso dell'anno il Prof. Giuseppe Lazzati tiene un corso di orientamento nella scelta della carriera.

Ci sono recite degli studenti e della Famiglia Rame, nonchè proiezioni cinematografiche opportunamente scelte.

10/3/1943

La Prefettura da ordine di sgombero dei locali destinati alla installazione di un ospedale militare per malati di sifilide. L'intervento del rettore e del podestà prima, e dell'arcivescovo

Schuster poi, scongiureranno il pericolo di interruzione della scuola. Il provvedimento viene revocato.

RETTE ANNO 1942/43. Interni, vanno dalle L. 4500 delle elementari alle 9500 per corsi superiori. Esterni. L. 625 per elementari fino a L. 1850 per corsi superiori.

30/9/1943

sta scritto: " dato il cambiamento di regime e l'armistizio, da tempo non si hanno direttive per il nuovo anno scolastico che si presenta pieno di incognite. Il rettore propone l'apertura delle scuole all' 11 ottobre. Il Cardinale raccomanda l'apertura nel più breve tempo possibile per non lasciare allo sbando tanti giovani" S1  
armistizio

ANNO 1943/44. ESTERNI n: 323 - INTERNI n: 178

11/4/1944

*Decreto carabinieri 10/3/44*  
Il governo Repubblicano aumenta tutti gli stipendi del 30% con un aggravio per il collegio di annue L. 130.000. Inoltre, mentre la cucina dell'anno precedente assorbiva una spesa massima di L. 5000 al giorno, alla fine di febbraio 1944 ne assorbe L. 10.000. Questo fatto ha prodotto un disavanzo che si valuta, a fine anno in L. 254.000. Si suggerisce di chiedere un supplemento di retta alle famiglie e il potenziamento dei capi di bestiame dell'azienda agricola.

3/4/1944

Visita di mons. Castelli Ettore, vescovo ausiliare di Milano e direttore dell'Ufficio diocesano dei collegi.

ANNO 1944/45

RETTE INTERNI L. 7.000 - per elementari - L. 13.980 per corsi sup.  
" ESTERNI L. 1.100 " 2 L. 2.500 " " "

28/9/1944

Il Collegio viene requisito per ospitare la sede dell'Istituto Nazionale Fascista Previdenza Sociale. Si intrecciano laboriosissime trattative per avere la possibilità di continuare, seppure limitatamente, l'attività scolastica. Si arriva alla definizione dei locali da destinare all'Istituto e quelli usufruibili dal Collegio. Il primo occuperà tutto il liceo con le stanzette dei convittori, il teatro, il museo, l'aula di disegno e parecchie aule del cortile maggiore. L'affitto viene stabilito in L. 216.000 da pagare in bimestri anticipati, più L. 100.000 per l'anno in corso. Il Collegio s'impegna a fornire il vitto alle famiglie degli impiegati dell'Istituto per circa un mese con discreto vantaggio economico. Successivamente la parte lasciata libera per il Collegio viene requisita per l'installazione di un Ospedale territoriale. Ciò rende impossibile sia l'internato che la scuola. Anche i sacerdoti vengono sfollati dalle loro camere. Si cerca in tutta fretta una soluzione. Il comm. SSolbiati offre la sua villa nei boschi di Gorla Minore mentre il sig. Colombo Natale, commissario prefettizio, raccomanda la sede dell'asilo di Prospiano che è accettata. I bambini vengono trasferiti nel salone teatro dell'Oratorio. A Somma Lombardo viene istituita una sezione staccata per accogliere gli alunni ginnasiali del circondario.

23/12/1944

A metà ottobre iniziano le scuole. Gli alunni sono 250, sono sistemati nell'asilo e le lezioni sono fatte su due turni di 4 ore. Nella sezione di Somma sono ospitati 80 scolari. In un primo momento si era prospettato di aprire l'internato negli stabili del convitto del Cotonificio Cantoni, ma un sopralluogo del rettore aveva fatto accantonare tale possibilità per la mancanza di impianti igienici. In conseguenza della requisizione, il bestiame dell'azienda agricola viene venduto, i boschi tagliati e la legna venduta per L.200.000. Il provvedimento si è reso necessario per i continui furti di legname da parte della popolazione gorlese.

29/6/1945

Mons: Pozzoni lascia il collegio perchè nominato parroco di Casatenuovo Brianza.

L'Istituto di Previdenza annuncia di voler lasciare il Collegio nell'agosto 1945 mentre l'Ospedale militare prevede di cessare la requisizione nel luglio. Per l'anno 1945/46 si potrà così riprendere in pieno l'attività scolastica. La sezione di Somma viene dichiarata chiusa.

12/8/45

Mons. Vago non accetta la carica di Rettore deliberata il 29/6/45 per le sue troppe occupazioni, assume tuttavia la direzione del Collegio sino alla nuova nomina.

Si sollecita alle autorità militari il pagamento dell'affitto e danni per la requisizione del Collegio.

2/10/45

Presente il neo eletto rettore don Piero cazzulani si delibera l'assunzione in prova degli inservienti e non si accetta la proposta di mons. Vago di donare alla parrocchia di Gorla il Lazzaretto. né si concede alla stessa il richiesto contributo per le Missioni, ciò per la non felice situazione finanziaria del Collegio

SI  
Lunardo

2/1/46 reqlenza: esterni 203 interni 190

Si parla di un campo di calcio da realizzarsi sul terreno messo a disposizione dall'ing. Fasoli. Non se ne farà nulla.

15/9/46

La diminuzione degli iscritti desta preoccupazioni. Si stanziato L. 50.000 per un programma di propaganda.

Si conviene di aumentare il canone degli affitti delle proprietà coloniche che è inferiore a quello previsto dalle vigenti disposizioni.

23/1/47

Il Visconte Leonardo Cerini è nominato presidente del C.A. e prende il posto dell'ing. Fasoli  
Alunni interni 146 esterni 211

Viene proposto il pagamento in natura degli affitti colonici e precisamente Kg. 26 di frumento per pertica.

)  
Lunardo  
SI  
affitto

28/5/47

Necessitano riparazioni all'impianto di riscaldamento che si vorrebbe far funzionare a nafta.

Si esamina la possibilità di acquistare un albergo a Cogne da usare come casa di vacanze estive da pagare con permuta di terreni a Gorla Minore.

Il Consiglio è di massima favorevole

14/5/48

Si parla della opportunità di degnamente festeggiare il 350 anno di fondazione del collegio. La data prevista è il 4 maggio 49. Si impegnano gli ex alunni e verrà invitato il ministro della p.l.

24/1/51

Il rettore informa che i proprietari dell'albergo Fassa a Campestrin, già utilizzato per le vacanze estive, sono intenzionati a venderlo al prezzo di L. 8.500.000. Il Consiglio prende tempo per esaminare la cosa sotto l'aspetto legale e per reperire i fondi necessari.

18/4/51

Viene deliberato l'acquisto dell'albergo Fassa di Campestrin dai sigg. Egger. Il prezzo richiesto è di L. 9,500,000, Per l'acquisto si intende utilizzare la somma depositata presso la Banca Pop. di Novare richiedendo eventualmente un finanziamento in c.c. garantito dalle disponibilità liquide del fondo pensioni. I sigg. Egger costituirebbero un spa denominata S. Maurizio le cui azioni verrebbero acquistate integralmente dal collegio.

3/9/53

Il Consiglio prende atto della nomina del rettore Don Piero Cazzulani a Prevosto di Treviglio ed a scrutinio segreto esprime il suo gradimento per Don Lino Tranquillo Mangini a nuovo rettore

17/2/53

Presentazione del rettore.

Delibera di un contributo di L. 125.000 a fav. della parrocchia di Gorla Minore che ha effettuato lavori di restauro all'oratorio del Lazzaretto.

SI

29/10/54

Frequenza. 209 interni -211 esterni. Il confortante andamento delle iscrizioni lo si deve anche ai lavori di ristrutturazione e restauro effettuati.

Il Consiglio autorizza il Rettore a definire con l'Autorità militare Principale di Milano la questione della requisizione accettando l'offerta di L. 500.000 a refusione affitto e spese.

SI

8/3/56

Si approva il nuovo regolamento del fondo pensioni interno per gli insegnanti di ruolo.

18/2/57

Si delibera la costruzione di una nuova cascina ricorrendo ad un mutuo agrario della Cariplo.

8/8/57

Si delibera di opporsi al progetto di costruzione di uno stabilimento chimico da parte della SIR sul ciglione destro della valle, di fronte al Collegio. Il rettore scrive testualmente " malgrado l'aria di mistero che circonda la costruzione, la connivenza di gerarchi a Varese, Roma, il Collegio ha intrapreso un'azione con la diffida giudiziale comunicata a tutti gli interessati. Il rettore ha avuto colloqui con l'Alto Commissario per la sanità. Data la burocrazia imperante e la potenza finanziaria del gruppo di cui fa parte la SIR, le speranze di fermare la costruzione sono effettivamente poche".

SIR

15/10/57

Si riparla della SIR. Il rettore è pessimista sull'esito dell'azione intrapresa dal C.A. per il disinteresse pratico dell'autorità tutoria. Comunque non si lascerà nulla di intentato.

SIR

21/2/58

Il rettore riferisce sul contrasto con la SIR. Purtroppo le Autorità hanno concesso alla società il benessere per le lavorazioni richieste non tenendo in nessun conto le proteste fatte dagli organi competenti, ai Ministeri, ai Sindaci e persino portate a conoscenza del pubblico dalla stampa. L'azione verrà continuata anche se, purtroppo, con poche speranze.

SIR

2/9/58

Il rettore informa delle azioni intraprese per ostacolare il carattere nocivo delle lavorazioni SIR i cui impianti si stanno sempre più sviluppando. Purtroppo le autorità competenti (?) hanno già dato tutti i permessi.

SIR

23/9/59

Si estingue il legato Gusberti pro 2 nubende povere gorlesi versando al Comune di Gorla la somma liberatoria. L'obbligo annuale era ridotto a L. 172,83.

3/11/1963

Si intende far opposizione al progetto della SIR di avviare la lavorazione del grezzo che comporterà l'aumento dei rumori e delle esalazioni. Si associano i Comuni della valle.

SIR

13/12/63

Il rettore informa che l'interpellanza presentata dall'on. Galli alla Camera dei Deputati circa la questione SIR ha avuto come esito il divieto di ampliamento delle lavorazioni.

Circa i lavori di modifica della facciata del >Collegio sono stati incaricati gli architetti Crespi e Spampinato di Gallarate che hanno al loro attivo gli ottimi risultati ottenuti negli interventi sulla prepositurale di quella città.

Si delibera di contrarre un finanziamento di L. 35.000.000 con la Banca Pop. di Novara per concorso spese di ampliamento e sistemazione degli edifici esistenti.

SIR

21/2/64

Presentazione del progetto di restauro della facciata dell'edificio prospiciente il piazzale.

4/7/64

viene esaminato il nuovo Piano Regolatore del Comune di Gorla Minore rilevando che esso intacca in più punti l'agibilità delle proprietà del Collegio. Si decide di fare opposizione e si dà mandato al rettore di illustrare al Comune tutte le difficoltà che il piano reca agli interessi del Collegio.

SI

Il rettore illustra il progetto definitivo della sistemazione della facciata ovest del cortile interno, denominato "degli uomini illustri". Il progetto viene approvato ma si vuole attendere a realizzarlo quando si sono reperiti i fondi e pertanto si dà incarico al rettore di prendere accordi con la Cassa di Risparmio delle pp.II. per la concessione di un mutuo ipotecario.

12/2/65

Si riesamina il problema SIR e si decide di porre allo studio la possibilità di chiedere il risarcimento dei danni subiti. Si delibera anche di acquistare tutte le aree che si rendessero disponibili vicino alla SIR per fermare ogni sua possibilità di espansione.

SIR

14/7/65

Si approva l'assunzione di un mutuo fondiario della Cariplo di L. 30.000.000 per 15 anni da destinare al rifacimento della facciata ovest.

19/2/66

Continuano i contatti del Rettore con l'ing. Rovelli della SIR per ottenere l'abbassamento dei rumori, ma con scarsi risultati. Gli incontri continueranno.

SIR

Viene discusso il progetto dell'ing. Crespi relativo alla ristrutturazione dell'edificio adibito ad abitazione delle suore.

4/5/66

Questione SIR: si esamina un rapporto dei tecnici della Chimica del Lavoro che hanno soggiornato in Collegio. Si viene nella determinazione di tentare ancora un accordo amichevole prima di passare alle vie legali..

SIR

Si protesta con il Comune di Gorla Minore per l'occupazione di terreni per lavori sulla sede stradale e si fa ricorso contro l'accertamento della tassa sulle immondizie ritenuta troppo gravosa.

SI

28/7/66

Si delibera la istituzione della prima classe per geometri in aggiunta a quella per ragioniere a partire del 1/10/66

14/9/66

Il Consiglio di Stato approva il nuovo statuto.

25/3/67

I rapporti con il Comune di Gorla sono tesi per via dei precari sulle occupazioni stradali, la tassa sul valore locativo e la tassa della nettezza urbana.

SI

20/9/68

Si prende in esame l'opportunità di vendere aree in Gorla Minore per fare fronte al programma di ammodernamento degli edifici e delle strutture didattiche, per dotarli delle comodità non più rinunciabili. Occorre anche mettere mano agli urgenti lavori di riparazione degli edifici colonici più fatiscenti e che possono causare qualche disgrazia. Si prende in esame l'offerta di mediazione della soc. Traballi di Cinisello Balsamo.

28/5/69

Si delibera la vendita alla parrocchia dell'Oratorio degli Angeli Custodi detto altrimenti "il Lazzaretto" con il piazzale antistante. L'edificio ha urgente necessità di interventi conservativi ma il Collegio non è in condizione di assicurarli. Il prezzo di vendita è fissato in L. 300.000.

SI



14/2/70

Si delibera la tumulazione di don Brivio nella chiesa di San Maurizio. Il privilegio viene concesso ad un sacerdote che è stato presente in Collegio per ben 62 anni (dal 1908). Don Brivio è deceduto il 7/1/1970.

Si autorizza l'acquisto della quota di maggioranza della Immobiliare San Maurizio spa proprietaria degli stabili di Campestrin. Le azioni rilevate sono 90 ad un prezzo di L. 10.000 per un esborso totale di L. 900.000.

## DISCIPLINA

1860

dal regolamento dei convitti nazionali promulgato da Re Vitt. Emanuele II

Art. 28-il censore è scelto, se puossi, tra i militari e veglia sotto le norme del rettore la disciplina dei convittori.

art.30- egli visita anche di notte o dormitori, assiste al coricarsi ed al levarsi, al pranzo dei convittori, alle lezioni di nuoto, di ginnastica, di scherma, ai bagni l'uso dei quali non deve essere troppo frequente; gli esercizi militari, alle funzioni religiose, alle ricreazioni, indica le passeggiate e il ritorno dei convitt. alla scuola.

Art. 55- tra le diverse punizioni è previsto: perdita per uno o più giorni della divisa, supplicata da un camiciotto (blouse) - Camera di riflessione dove iul C. deve sempre occuparsi in un lavoro e studio attivamente e dove può essere guardato, visto e vigilato dal di fuori e non potrà rimanere che qualche giorno.

Per le rilevanze più gravi ritiro a pane e acqua.

1862

Dal regolamento del Regio Collegio Rotondi:

Art. 15- Dovere speciale del rettore è do vigilare alla custòdia della moralità e del costume, per cui avrà riguardo perchè gli alunni stessi non si accominino con i C. ma rimangano appartati da essi nelle scuole....

art. 16- provvede perchè nelle ricreazioni e in tutto il corso della giornata le compagnie dei C. rimamngano separate a secondo delle diverse età.

Art. 38- PENE

privazione di parte o dellintera ricreazione per uno o più giorni

posto separato dagli altri ed in silenzio

posto separato ed in silenzio nel passeggio

accusazione in presenza di tutti i C.

espulsione dal convitto.

1812 Estratto dal regolamento interno:

Alla mattina, dato il segno di levata (ore 5), tutti si alzano prontamente e si troveranno lavati e vestiti al segno delle orazioni.

ore 5,30 - in chiesa per la meditazione, l'ufficio mattutino della B.V., Santa messa.

*in parte è stato riportato come  
volta poco - vedere.*

Dopo pranzo e cena, divisi per camerata, si porteranno in chiesa per la recita del pater-ave-gloria. Entrando in oratorio ciascuno prenderà l'acqua benedetta e nell'uscire nessuno si leverà dal suo posto prima che si sia levato il suo prefetto. In chiesa ognuno si metterà al posto assegnato e non si potrà assentare da quello per nessun motivo senza l'assenso del superiore. E' vietato sostare fuori della chiesa durante la messa.

Ogni e qualunque volta sarà imposto dovranno tutti confessarsi, giusto il tempo e l'ordine che sarà stabilito. Ognuno dovrà dare per iscritto il nome del confessore nei giorni precedenti la confessione e nel mattino della comunione si starà in raccoglimento. Vi sarà lezione spirituale la sera antecedente la comunione e si userà il silenzio alla mattina nel tempo di riconciliarsi.

Nella preghiera non risponderà una parte prima che non abbia terminato l'altra e non si faranno voci troppo forzate né incondite. A questa regola ci si terrà anche durante la recita del Rosario e in tutte le altre preghiere.

Nel dormitorio non si può sostare sotto qualunque pretesto ed anzi ciascuno dovrà stare nella propria "stretta". Al segno del silenzio dovranno tutti essere già a letto e del tutto spogliati.

Dal refettorio nessuno può sortire in tempo di pranzo, se insorgerà qualche necessità dovrà essere richiesta licenza al superiore assistente.

Tutti dovranno essere riverenti ai superiori in presenza dei quali si starà a capo scoperto.

Entrando quale forastiero o persona di riguardo in collegio, oppure nel piazzale, nelle scuole e nel refettorio, si scopriranno tutti, cesseranno i giochi quelli che sono vicini e se seduti si alzeranno.

Per levare ogni inconveniente non sarà lecito spedire ogni corrispondenza senza che prima sia stata presentata al superiore.

Chi oserà rispondere con audacia, mostrarsi insubordinato, avrà grave castigo e se recidivo, una cattiva nota nei costumi e quindi l'espulsione.

Sono vietate le carte da gioco salvo quelle dei tarocchi per giocare il cosiddetto "cucco" Il tempo per il gioco sarà fissato dal superiore.

E' proibito acquistare qualsiasi cosa dagli inservienti salvo con il permesso del superiore.

Quando si andrà a passeggiare ciascuno starà con il compagno che gli sarà assegnato e osservando il buon ordine tutti procederanno a due a due. Non si alzerà troppo la voce, non si fischierà, non si canterà. Si guardi ciascuno dal tentare chi passa per la strada!

Non è consentito portare con sé roba dai refettori salvo il pane. Si avverte però di non gettar pane ai forestieri e di non far scambio con essi di uccelli o di frutta.

Chi non potrà partecipare al passeggio deve farlo presente per tempo al superiore. A mensa nessuno principierà a mangiare prima che il superiore abbia dato la benedizione. A tavola si userà esatto silenzio e non si alzerà la voce, nemmeno per chiamare il cameriere se non si è serviti. Si farà presente l'accaduto dopo il pranzo al superiore per i provvedimenti necessari.

Chiunque farà lamentanze intorno al vitto senza ragione sarà castigato ad arbitrio del superiore.

Non è permesso affacciarsi alle finestre e fare atti sconvenienti che non si farebbero nelle proprie case.

Nessuno, quando va a letto, oserà abbassare le lampade del dormitorio e userà, pel bisogno, l'apposito lumino acceso nell'atrio dei cessi.

Nessuno sortirà dalla camerata nel tempo di studio ed avendo un decisivo bisogno domanderà licenza al prefetto e sortirà con il cerino acceso. La licenza del capo non si darà che ad uno per volta.

Non si metterà mai le natiche addosso ad un altro. Il castigo per tale trasgressione è sempre grave.

Si guarderanno i C. dal pronunciare parole poco oneste e disdicevoli a qualsivoglia persona ben nota. Dovranno quindi tutti parlare il colto italiano e girerà la cosiddetta "colpa". Vi sarà pure in vigore la cosiddetta "colpa permanente" la quale si darà dal prefetto per il parlare lombardo e per le anzidette parole indecenti. Chi ha la "colpa permanente" deve tassativamente accusarsi davanti al superiore nel tempo che si va a letto o alla sera.

Deve essere assolutamente bandita ogni amicizia privata e ogni familiarità. E' proibito stare appartatamente in due a parlare e vi dovrà essere mischiata di camerate.

Nessuno imporrà ai servi cose a cui non sono obbligati per servizio ed in caso di loro inosservanze faranno presente la cosa ai prefetti.